

radicate: l' amor dello studio, e una decisa propensione per le berrette da notte.

Spesso nelle ore più tarde, quando le menti degli uomini meno analitici si chiudono sull'origliere nel sonno, e più comunali berrette posano fra le lenzuola, ei la tiene colla fronte sui libri e fra le carte sospesa; sotto a quel fido co-perchio il suo cervello va facendo tesoro di erudizione e dottrina: la berretta è il tacito testimonio delle dotte sue veglie; ella è pel sig. Bernardino come la civetta o la lucerna che diedero gli antichi a Minerva, il simbolo, cioè, delle dotte vigilie; pel signor Bernardino non ha studio, non ha sapienza senza berretta, come non ha poeta senza fantasia, o senza entusiasmo.

Ora egli accadde, che mentre una sera ci va in traccia di non so quale autorità di sopra a certi suoi volumacci (si trovò che a caso quella sera la berretta candida di bucato e rigogliosa oltre il costume, gli stesse ritta ritta sul fronte a modo dei campanili), ecco che il fiocco del non mai secco cotone s' incontra nella fiammella della lucerna, e vi si apprende tacitamente il fuoco. Il povero signor Bernardino ha il fuoco in casa e non se ne avvede; se non che, mentre ei spazia con la immaginazione, fuor di questo basso mondo terreno, pei sublimi campi della scienza, viene a trarlo dalle soavi sue meditazio-